

**Piano per l'inclusione
aggiornamento
aa.ss.2022/2025**

"Ogni persona - bambino, ragazzo e adulto - deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dal linguaggio orale e scritto, alla matematica alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere "

(The Dakar Framework for Action, Art.1)

PREMESSA

La realtà delle classi è sempre più complessa in quanto in esse si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche del disagio sociale e dell'integrazione culturale. Per questo è sempre più urgente adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale.

Nel cambiamento inclusivo della scuola, per offrire una migliore accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la normativa attuale (Direttiva MIUR 27/12/2012, CM 8/3/2013) prevede la formulazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) quale strumento di progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, per accrescere la consapevolezza della scuola sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi e per offrire una didattica personalizzata al maggior numero di studenti nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.

Inclusione è ciò che avviene quando ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita. L'inclusione si focalizza sul contesto e su tutti i protagonisti, lavora perché l'ambiente assuma caratteristiche che rispondano ai bisogni di tutte le persone, in particolare quelle che esprimono bisogni speciali. E' uno sfondo valoriale. E' il riconoscimento del comune diritto alla diversità che comprende la molteplicità delle situazioni personali. E' l'eterogeneità a costituire la base della "normalità".

Visti

- Art. 3 della Costituzione che sancisce il diritto di uguaglianza fra tutte le persone; - Art. 34 della Costituzione che sancisce il diritto ai gradi più alti dell'istruzione per i capaci e meritevoli;
- Legge n.104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge n. 59/97 art. 21 che conferisce autonomia organizzativa e didattica alle Scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 275/99 art. 4 che prevede l'attivazione di percorsi didattici individualizzati al fine di promuovere la valorizzazione delle diversità e delle potenzialità a garanzia del successo formativo mediante l'attenzione ai

ritmi di apprendimento individuali, all'uso di ogni forma di flessibilità/individualizzazione didattica;

- Legge 53/2003 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

- C.M. 24/2006 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

- L. 170 dell' 08.10.2010 recante nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

- Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA del 2011;

- D.M. n.5669 del 2011 allegato alle linee guida degli alunni con DSA;

- Legge regionale n.32 del 2012 che prevede interventi in favore delle persone con DSA;

- Direttiva del 27 Dicembre 2012 sugli Alunni con Bisogni Educativi Speciali;

- C.M. del 6 Marzo 2013, n. 8 "Strumenti di interventi per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative - Nota del 22 Novembre 2013, Prot. N. 2563 sugli alunni con BES - Nota 2563 del 22 novembre 2013 - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S.2013-14;

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli Alunni Stranieri del febbraio 2014;

- Linee guida per favorire il diritto allo studio degli Alunni Adottati-novembre 2014; - O.M. n. 11 del 2015 relativa agli esami di stato; - Legge 107/2015 e decreti attuativi

- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62; Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

Considerata la necessità di individuare e adottare pratiche condivise per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali al fine di favorire il successo scolastico e formativo;

Tenuto conto della complessità in cui le scuole si trovano a operare a causa delle novità introdotte dalla recente normativa sugli alunni con BES e dall'elevato numero degli stessi;

Si redige il presente Piano Annuale d'Inclusione sulla base del quale ogni docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

La scuola rileva la presenza di alunni con differenti bisogni educativi speciali, tra cui:

- Alunni con disabilità certificata.
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici.
- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o personalizzate, attività in piccolo gruppo, attività a supporto della classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Sì
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate/personalizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali/ coordinamento	Coordinamento, tutoring, promozione di commissioni e iniziative di formazione, visiting	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Screening, recupero, progettazione, coordinamento, condivisione e supporto nell'elaborazione della documentazione	Funzione strumentale
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico con famiglie	NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto "Apprendimento in movimento" con psicologo per incrementare nei docenti la capacità di individuazione precoce di possibili disturbi del neurosviluppo e facilitare l'emergere dell'individualità dei bambini permettendogli di sviluppare abilità necessarie per uno sviluppo armonico in tutte le sue funzioni: cognitive, emotive e motorie.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supervisioni con esperti metodologia ABA (private, psicologi UMEE) e supporto neuropsicomotrici/logopedisti UMEE in supervisione diretta e indiretta.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto "Oltre lo schermo: relazionarsi al tempo dei social". Percorso di approfondimento	SI

	educativo sul ruolo dell'insegnante e la dimensione del bambino con 2 psicoterapute del consultorio di Fano.	
Docenti tutor/mentor	Rete interna di istituto di docenti che hanno avuto esperienze significative, interventi di docenti di altre scuole impegnati in reti di aiuto. Supporto di tirocinanti di scienze della formazione e del TFA, che consentono legami diretti con la ricerca universitaria. Visiting nei plessi della funzione strumentale. Progettazioni con docenti esperti interni in attività di STEM e MULTILINGUISMO nell'ambito del finanziamento PNRR DM65/2023 .	Sì
Mediatore Linguistico Culturale	Laboratori sul campo, a sostegno linguistico degli alunni stranieri, per favorire l'integrazione condotti da Associazione specializzata nell'ambito di intervento MULTILINGUISMO PNRR DM65	SI
Docente in stato di quiescenza	Contributo volontario di supporto all'attività educativo-didattica da parte di docenti in pensione	SI

B. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati / protocollo specifico di gestione delle crisi comportamentali (in alcune situazioni specifiche)/ protocollo di somministrazione farmaci	SI
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Promozione di attività di supporto ai progetti di plesso (attività sportive, laboratori, progetti di plesso...)
	Altro:	

D. Coinvolgimento famiglie	Colloqui individuali, assemblee, organi di gestione democratica della scuola, progetto	SI
	Seminari e incontri formativi a cura di psicologi/psicopedagogisti	SI
	Protocollo accoglienza alunni adottati	SI
	Protocollo accoglienza alunni stranieri	SI
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Protocollo Buone Prassi per l'inclusione degli alunni con i bisogni educativi speciali. Coinvolgimento delle famiglie sulle progettualità inclusive dell'Istituto
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Adozione del Nuovo PEI , l'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida per tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione
	Procedure condivise di intervento su svantaggio e simili	Programma Ministeriale P.I.P.P.I Partenariato tra scuola famiglia e servizi: approccio di presa in carico del

		nucleo familiare capace di ridurre il rischio di allontanamento
	Progetti territoriali integrati	Spider procedure per lo screening di sospetti disturbi specifici di apprendimento (utilizzo della procedura a discrezione di ogni singolo team docente)
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<ul style="list-style-type: none"> • “Nel blu dipinto di blu” Acquaticità per alunni con necessità di sostegno intensivo • Progetto L2 - supporto e potenziamento linguistico • Apprendimento in movimento- supporto di uno psicologo con l'obiettivo di aumentare la capacità della scuola e degli insegnanti, nel riconoscere, discriminare e individuare precocemente possibili traiettorie evolutive atipiche dei bambini, fornendo uno strumento di osservazione e valutazione, e uno strumento pratico di potenziamento basato sulla motricità e il gioco. La mission è quella di portare all'interno del mondo della scuola delle attività pratiche di potenziamento neuro-psico-motorio. • Supporto educativo-didattico per piccoli gruppi realizzato da docenti in stato di quiescenza.
	Rapporti con CTS / CTI	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella stesura del progetto “Strumenti e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per studenti con disabilità”, in linea con il D.M. n. 41/2024. Tale progetto è realizzato per garantire l'accesso agli apprendimenti, diminuendo la dispersione scolastica. • Supporto nella fornitura di materiale in comodato d'uso gratuito.
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto intercultura (CREMI): Facilitatori e mediatori culturali per l'accoglienza e il primo inserimento.
		<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio rivolto alle realtà

	Progetti integrati a livello di singola scuola	<p>associative e di volontariato attive e/o da attivare sui territori per la realizzazione di una rete di centri pomeridiani: Oratori di QUARTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio trasporto aSSOCIAZIONI e protezione civile. • Servizio post-mensa FORNITORE ESTERNO. • Partenariati E CONVENZIONI a supporto DI PROGETTI DEDICATI: aiuto compiti - musica e lingua straniera
	Progetti a livello di reti di scuole	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di rete Progetto P.I.P.I.

G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<ul style="list-style-type: none"> • “Filosofando...” percorso di meta cognizione e valorizzazione del pensiero divergente e della diversità. Sperimentazione “Routine in classe” nel progetto “Apprendimento in movimento”
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo ADOZIONE, il presente protocollo, partendo da quanto riportato nelle “Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati”, riviste nel 2023, propone principi, indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni adottati, compiti e ruoli degli operatori scolastici, fasi dell’accoglienza e suggerimenti per garantire a bambini adottati e alle loro famiglie strumenti nel loro percorso di crescita. • PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI: mira a delineare principi e procedure per un'accoglienza inclusiva e personalizzata, rispettosa delle specificità di ciascun alunno, e volta a promuovere il successo scolastico e la piena partecipazione alla vita della

		scuola. L'accoglienza non è da considerarsi dunque come una fase definita nel tempo, ma deve corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nella scuola un clima motivante e collaborativo tra tutti i protagonisti dell'azione educativa: genitori, alunni/e, docenti, collaboratori scolastici.
	Didattica interculturale / italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione per docenti su Italiano L2 nell'ambito dei progetti PNRR linea di intervento B - DM65/2023
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Attività di supporto ai docenti con psicologi professionisti nell'ambito del progetto pnrr "Oltre lo schermo: relazionarsi al tempo dei social".
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione sulla comunicazione aumentativa alternativa Corso di gestione comportamento-problema a cura di psicologi professionisti
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e					x

alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo
anno scolastico 2025-2026**

Le modalità operative saranno diverse nei casi di:

- ALUNNI CON DISABILITÀ

La scuola convoca il GLO, coinvolgendo anche operatori ed esperti che collaborano con l'alunno in contesti extrascolastici. Le decisioni relative all'inserimento dell'alunno vengono prese in base alle sue esigenze educative, garantendo un ambiente scolastico adeguato e inclusivo

- ALUNNI CON "DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ED EVOLUTIVI SPECIFICI"

Agli alunni con DSA e DES si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La scuola elabora il PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti più opportuni. Sulla base di tale documentazione e secondo la normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

**- ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO
COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il team docente può dunque decidere di redigere il PDP.

Soggetti coinvolti:

GLI: raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai team docenti; monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione del PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi

Team docenti: rilevazione alunni con BES presenti nella classe attraverso una griglia di osservazione, condivisa da ogni ordine e grado di scuola; adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, attraverso la compilazione di modelli di PEI e PDP predisposti; informazione al DS e alla Funzione strumentale; individuazione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Docenti di sostegno/Docenti curricolari: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al team docenti per la rilevazione di alunni con BES, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; coordinamento stesura e applicazione piani di lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e con la famiglia.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI, delibera del P.I., esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (utilizzo delle compresenze; organizzazione per classi parallele); impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano di Inclusione; supporto ai colleghi nell'individuazione alunni con BES attraverso visiting in classe; elaborazione/supporto nell'elaborazione di eventuali richieste di accertamento diagnostico; elaborazione condivisa/supporto nell'elaborazione del PDP; formulazione proposte di lavoro per GLI; partecipazione agli incontri GLO; Raccolta Piani di Lavoro PEI e PDP; condivisione nell'elaborazione del documento di valutazione personalizzato; collaborazione con i servizi territoriali.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, verranno promossi corsi di formazione/seminari tematici anche in rete con il territorio.

Utilizzo fondi PNRR DM66/23 "Formazione del personale scolastico per la transizione al digitale": L'autismo a scuola.

Fondi FSE+ per elaborazione corso di formazione sulle metodologie scolastiche: approccio alle neuroscienze.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le funzioni strumentali con l'apporto dei membri della Commissione Bes, suggeriscono gli interventi didattico-educativi da realizzare, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro.

La commissione Bes rileva gli alunni con i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati il team dei docenti concorda le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa

conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno e di classe promuovono attività personalizzate e/o individualizzate, attività con gruppi eterogenei ed omogenei di alunni, anche se la presenza di pochi spazi si è rivelata, a volte, un limite per l'attuazione di strategie specifiche.

Il docente di sostegno, contitolare della classe, sviluppa progettualità comuni e si alterna al docente di classe nell'elaborazione di specifica progettualità. Inoltre, al docente di sostegno, su esplicito consenso del docente di classe, viene assegnata una/più disciplina/e, determinando la "cattedra inclusiva".

La distribuzione delle risorse viene organizzata in funzione delle esigenze didattiche delle classi e delle necessità degli alunni. L'assegnazione delle risorse è pianificata in modo equo, tenendo conto della complessità delle situazioni e delle risorse disponibili. All'inizio dell'anno scolastico, la dirigenza scolastica definisce il piano degli interventi in collaborazione con lo staff e il personale di supporto, garantendo la massima attenzione all'inclusione e all'efficacia degli interventi."

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Il servizi territoriali locali, in collaborazione con le cooperative specializzate sul territorio, attivano il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione. Gli educatori vengono assegnati, dai Servizi sociali, all'alunno con disabilità, con un monte ore settimanale specifico. L'orario di lavoro viene stabilito in accordo con i singoli team docenti.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio.

Sarebbe auspicabile l'assegnazione di un monte orario complessivo che la scuola, attraverso il lavoro del GLL, distribuisce ai vari alunni, tenendo conto di criteri oggettivi.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le comunicazioni devono essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- l'individuazione di strategie e di stili comportamentali da utilizzare sia a casa sia a scuola
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - favorire l'acquisizione di competenze disciplinari - favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori

didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

– Sensibilizzazione dei genitori nel confronto delle diversità come valore presente nella scuola, sia all'interno dei CID, che successivamente delle Assemblee di classe- Utilizzo delle reti presenti nel territorio (CREMI, CTS, CTI, Associazioni del territorio, progetti con altri istituti scolastici..)

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'Istituto necessita:

- l'assegnazione di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di un docente di potenziamento;
- la realizzazione di alcuni progetti PIPPI a supporto di alcuni alunni con BES;
- la Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Notevole importanza viene data all'accoglienza, infatti nell'Istituto si praticano attività rivolte a particolari fasi dell'anno scolastico; il nuovo ingresso in una scuola; il passaggio da una scuola all'altro.

Per il passaggio tra le varie scuole del nostro Istituto e anche non del nostro istituto sono previsti incontri tra Dirigenza, docenti e famiglia, tra docenti ed analisi di schede osservative riguardanti gli alunni. Per il trasferimento degli alunni tra gli Istituti della Provincia di Pesaro e Urbino ci si attiene all'accordo di Programma firmato tra USR Pesaro, Asur, Provincia e Istituti scolastici.

Aggiornamento Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/12/2024 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2024 con delibera n. 7